

ART

Treviso
Ricerca
Arte

Testata: Il Gazzettino

Data: 24/01/2019

Soggetto: RE.USE concorso

Le tre opere degli studenti dell'artistico esposte a Santa Caterina a fianco dei grandi nomi della mostra "Re.Use"

Giovani talenti della plastica

L'INIZIATIVA

TREVISO La parete vicina ospita un Damien Hirst da 500 mila euro. Si intitola "Dead end Jobs" ed è un catalogo di mozziconi assemblati in dieci file. L'opera, icona di "Re.Use", la mostra sull'arte eco-sostenibile in corso, fino al 2 febbraio, al Museo di Santa Caterina, a Casa Robegan e a Ca' dei Ricchi, è affiancata a tre creazioni nate dalla fantasia della 2. E del liceo artistico di Treviso. Un enorme insetto con corpo di plastica e ali ferrose, che si libra appeso al soffitto, una maxi-tartaruga e dei pesci. Le tre opere nascono da un seminario in cinque lezioni che i ragazzi hanno seguito sotto la guida di Marco Fintina, artista ed educatore ambientale. I ragazzi, in sostanza, hanno dovuto immaginare una nuova vita post recupero da imballaggi di plastica. Ciò che ne è nato è evidentemente ispirato dalla sontuosa "Regina" realizzata dall'artista novarese Enrica Borghi: una grande figura femminile, incoronata e luminosa, interamente realizzata con bottiglie di plastica da riciclare, che svetta nella sala Ipoega di Santa Caterina.

LO SGUARDO

I ragazzi si aggirano in gruppo

LE SCULTURE NASCONO DA UN SEMINARIO CHE I RAGAZZI HANNO SEGUITO SOTTO LA GUIDA DI MARCO FINTINA

per le stanze del museo un po' stupiti di trovarsi al cospetto con gli artisti più importanti della scena internazionale. Così ieri mattina è stato presentato il laboratorio didattico-creativo organizzato da Contarina, con la collaborazione di Corepla: nella sala Foffano del Museo di Santa Caterina, vicino ai lavori di artisti del calibro di Damien Hirst, Michelangelo Pistoletto, Mimmo Rotella, sono state presentate anche le opere d'arte create dagli studenti utilizzando unicamente rifiuti plastici. «Abbiamo cercato di stimolare la creatività ma insieme la riflessione - spiega Fintina - prima gli studenti in classe si sono interrogati sul tema della concentrazione di rifiuti nei mari, sul peso degli attuali stili di vita, sulla prevenzione dei rifiuti e sul valore del riciclo, fondamentale per la qualità della vita di tutti e per la creazione di nuove economie per il Paese. Poi è iniziata la parte artistica vera e propria». Franco Zanata, presidente di Contarina spa, spiega che l'azienda ha sostenuto sinora 2000 interventi nelle scuole. «Da anni siamo impegnati con attività e percorsi educativi con l'obiettivo di diffondere e la coscienza ecologica e creare cultura - conferma - Contarina, come partner istituzionale della mostra Re.Use, si è impegnata a sostenere l'iniziativa culturale organizzando una serie di eventi collaterali tra cui questo laboratorio che unisce arte, ambiente ed educazione». Sabrina Comin, project manager di Tra a Ca' dei Ricchi, ribadisce lo sprone e il sostegno che l'associazione ha sempre fornito ai giovani artisti emergenti. «E questo progetto scolastico ne è ulteriore prova».

Elena Filini

ART

Treviso
Ricerca
Arte

Testata: Il Gazzettino

Data: 24/01/2019

Soggetto: RE.USE concorso



IL PROGETTO Una delle creazioni artistiche degli studenti del Liceo artistico di Treviso